



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 3958

SEDUTA DEL 24/02/2025

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*
ALESSANDRO BEDUSCHI
GUIDO BERTOLASO
FRANCESCA CARUSO
GIANLUCA COMAZZI
ALESSANDRO FERMI
PAOLO FRANCO
GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA
ELENA LUCCHINI
FRANCO LUCENTE
GIORGIO MAIONE
BARBARA MAZZALI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI
SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Guido Guidesi di concerto con l'Assessore Elena Lucchini

Oggetto

ISTITUZIONE DELLA CONSULTA REGIONALE DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE E DEFINIZIONE DELLE RELATIVE MODALITA' DI FUNZIONAMENTO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2015, N. 9 - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE LUCCHINI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Direttori Generali Armando De Crinito Francesco Foti

Il Dirigente Roberto Lambicchi



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la Legge Regionale 30 aprile 2015, N. 9 “Riconoscimento e sostegno delle Organizzazioni di commercio equo e solidale”;

VISTI in particolare:

- l'articolo 8, che definisce in undici il numero dei componenti della Consulta, di cui almeno sette scelti tra esponenti illustri rappresentativi del mondo del commercio equo e solidale e che stabilisce altresì che alla Consulta partecipano di diritto gli Assessori regionali di competenza o loro delegati;
- l'articolo 9, che pone in capo alla Giunta Regionale la definizione della composizione, della durata e delle modalità di funzionamento della Consulta Regionale del commercio equo e solidale;

DATO ATTO che la Consulta, in linea con gli obiettivi della presente legge, provvede a:

- proporre linee di indirizzo e principali contenuti del provvedimento attuativo e sue eventuali modifiche;
- favorire e concorrere all'attivazione di linee regionali per lo sviluppo di una rete a livello locale delle organizzazioni operanti a livello regionale;
- promuovere e collaborare alla realizzazione delle iniziative in favore del commercio equo e solidale;

RITENUTO opportuno, in considerazione delle competenze della Consulta previste dalla legge n. 9/2015, prevedere la possibilità di chiamare a partecipare, su invito del Presidente della Consulta, esperti, rappresentanti di organizzazioni sociali ed economiche, rappresentanti di amministrazioni pubbliche o altri rappresentanti istituzionali, costituendo anche tavoli tecnici di lavoro in funzione della specificità delle problematiche all'ordine del giorno e dei temi inerenti gli interessi da essi rappresentati;

VISTA la DGR XI/436 del 2 agosto 2018, con la quale è stata costituita la Consulta Regionale per il commercio equo e solidale, di cui è stato nominato Presidente l'Assessore competente in tema di commercio;

PRESO ATTO che la Consulta, costituita con la succitata DGR XI/436/2018 e nominata con successivi provvedimenti dirigenziali, ha cessato la sua attività in concomitanza con il termine della XI Legislatura;

RITENUTO pertanto necessario procedere alla costituzione della nuova Consulta Regionale per il commercio equo e solidale, in coerenza con il dettato dell'articolo 8 della legge regionale 9/2015, secondo la composizione di cui all'Allegato 1) e secondo le modalità di funzionamento di cui all'Allegato 2), che costituiscono entrambi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

STABILITO che:

- la partecipazione alla Consulta non comporta alcun compenso, gettone o indennità per i componenti;
- la Consulta scade con la fine della Legislatura regionale;
- le funzioni di segreteria della Consulta Regionale per il commercio equo e solidale sono in capo alla competente Unità Organizzativa regionale della Direzione Generale Sviluppo Economico;

DATO ATTO che, con successivo provvedimento del dirigente competente della Direzione Generale Sviluppo Economico, si procederà all'adozione degli atti relativi alla nomina dei componenti della Consulta;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri di carattere finanziario;

ACCERTATO che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt.26 e 27 del D.Lgs 33/2013;

VISTA la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di costituire la "Consulta Regionale per il commercio equo e solidale", ai sensi della legge regionale 30 aprile 2015, N. 9 "Riconoscimento e sostegno delle Organizzazioni di commercio equo e solidale";
2. di approvare la composizione di cui all'Allegato 1) e le modalità di funzionamento di cui all'Allegato 2), che costituiscono entrambi parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di stabilire che:
 - a. la partecipazione alla Consulta Regionale del Commercio equo e solidale non comporta alcun compenso, gettone o indennità per i componenti;
 - b. la Consulta scade con la fine della Legislatura regionale;
4. di stabilire altresì che, su invito del Presidente della Consulta Regionale, possono essere chiamati a partecipare, a titolo non oneroso, esperti, rappresentanti di organizzazioni sociali ed economiche, di amministrazioni pubbliche o altri rappresentanti istituzionali, costituendo anche tavoli tecnici



Regione Lombardia

LA GIUNTA

di lavoro in funzione della specificità delle problematiche all'ordine del giorno e dei temi inerenti agli interessi da essi rappresentati;

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale e che non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt.26 e 27 del D.Lgs 33/2013;
6. di demandare alla Direzione Generale Sviluppo Economico l'adozione dei provvedimenti attuativi del presente provvedimento;
7. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul Portale www.regione.lombardia.it.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Legge Regionale 30 aprile 2015, N. 9

“Riconoscimento e sostegno delle Organizzazioni di commercio equo e solidale”

CONSULTA REGIONALE PER IL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE	
PRESIDENTE	Assessore regionale allo Sviluppo Economico o suo delegato.
COMPONENTI	<p>Sono componenti effettivi della Consulta:</p> <p>N. 7 rappresentanti effettivi (e fino a 7 rappresentanti supplenti) individuati da Regione Lombardia tramite Avviso pubblico rivolto alle Organizzazioni di commercio equo e solidale operanti in Lombardia;</p> <p>N. 1 rappresentante effettivo (e 1 eventuale supplente) designato dal “Forum Terzo Settore Lombardia”;</p> <p>N. 1 rappresentante effettivo (e 1 eventuale supplente) delle Organizzazioni non Governative della Lombardia, designato da “CO.Lomba – Cooperazione Lombardia”, Associazione delle Organizzazioni di Cooperazione e Solidarietà Internazionale della Lombardia”.</p> <p>Partecipano altresì i seguenti componenti di diritto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ N. 1 rappresentante designato dal CRCU - Comitato Regionale per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti; ✓ N. 2 rappresentanti effettivi (e 2 eventuali supplenti) designati dalle Associazioni rappresentative delle imprese del commercio; ✓ l'Assessore regionale alla Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari opportunità, competente in tema di Volontariato, o suo delegato.
SEGRETARIO	Funzionario della D.G. Sviluppo Economico competente in materia di commercio.

**Legge Regionale 30 aprile 2015, N. 9 “Riconoscimento e sostegno delle
Organizzazioni di commercio equo e solidale”**

MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA REGIONALE PER IL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE

1. PREMESSA

La Consulta Regionale per il commercio equo e solidale è l'organismo consultivo deputato a favorire la partecipazione delle organizzazioni di commercio equo e solidale alla programmazione e attuazione degli interventi previsti dalla Legge Regionale 30 aprile 2015, n. 9.

Il presente documento ne disciplina le modalità di funzionamento.

2. ORGANIZZAZIONE E COMPETENZE

Sono compiti della Consulta Regionale:

- promuovere e collaborare alla realizzazione delle iniziative in favore del commercio equo e solidale, volte alla diffusione di:
 - o una cultura della cooperazione internazionale ispirata a principi di solidarietà, educazione alla pace e alla mondialità, tutela dei diritti delle persone, dell'ambiente e delle comunità, nell'ottica di uno sviluppo globale sostenibile ed ecocompatibile;
 - o una maggiore conoscenza dei prodotti alimentari e agroalimentari di filiera corta e di qualità locali e delle loro caratteristiche, così come previsto dalla l.r. 31/2008;
- favorire e concorrere all'attivazione di linee regionali per lo sviluppo di una rete a livello locale delle organizzazioni operanti a livello regionale;
- proporre linee di indirizzo e i principali contenuti del provvedimento attuativo e sue eventuali modifiche;
- esprimere un parere non vincolante su criteri, priorità e modalità di ripartizione ed erogazione delle risorse regionali destinate all'attuazione della l.r. 9/2015;
- esprimere un parere non vincolante sulle proposte di legge, regolamenti o atti amministrativi della Giunta Regionale in materia di commercio equo e solidale;
- concorrere all'organizzazione annuale della Giornata regionale del commercio equo e solidale.

Il Presidente della Consulta è l'Assessore regionale competente in tema di commercio, o un suo delegato.

Il Presidente rappresenta la Consulta e provvede a:

- a) Convocare e presiedere la Consulta, indicando l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora delle sedute;
- b) Verificare l'avvenuta esecuzione delle decisioni assunte;

- c) Informare la Consulta dei provvedimenti adottati dalla Regione che rientrano nell'ambito degli interventi a favore del commercio equo e solidale.

La Segreteria della Consulta è curata da un funzionario della Direzione Generale competente in materia di Commercio.

La Segreteria è preposta alla convocazione e verbalizzazione delle sedute, alla conservazione dei documenti, al loro reperimento e consultazione da parte dei componenti della Consulta e degli altri soggetti aventi diritto.

3. FUNZIONAMENTO

La Consulta è convocata dal Presidente ogni qualvolta ne ravvisi l'opportunità o su richiesta motivata di almeno 6 (sei) dei suoi componenti effettivi. L'avviso di convocazione della Consulta, redatto in forma scritta, è trasmesso mediante posta elettronica a tutti i singoli componenti, di norma almeno cinque giorni prima della data prevista per la riunione con il relativo ordine del giorno.

La seduta della Consulta è valida con la presenza di metà più uno dei suoi componenti effettivi e le decisioni sono assunte a maggioranza assoluta dei votanti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede la seduta.

I componenti assenti per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, decadono automaticamente dall'incarico. Il Presidente provvede anche a darne comunicazione al soggetto che li ha designati.

Alle sedute possono partecipare - su invito del Presidente – funzionari regionali, esperti, rappresentanti di organizzazioni sociali ed economiche e di amministrazioni pubbliche in relazione agli argomenti all'ordine del giorno.

Possano essere attivati, su proposta del Presidente o di uno dei componenti, specifici tavoli tecnici di lavoro e confronto con lo scopo di trattare tematiche giudicate di interesse rilevante, con il compito di relazionare alla consulta sugli esiti del lavoro svolto.

La partecipazione alla Consulta non comporta alcun compenso, gettone o indennità per i partecipanti.

4. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si fa riferimento alle norme di legge regionali vigenti.